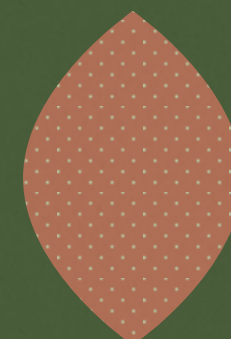
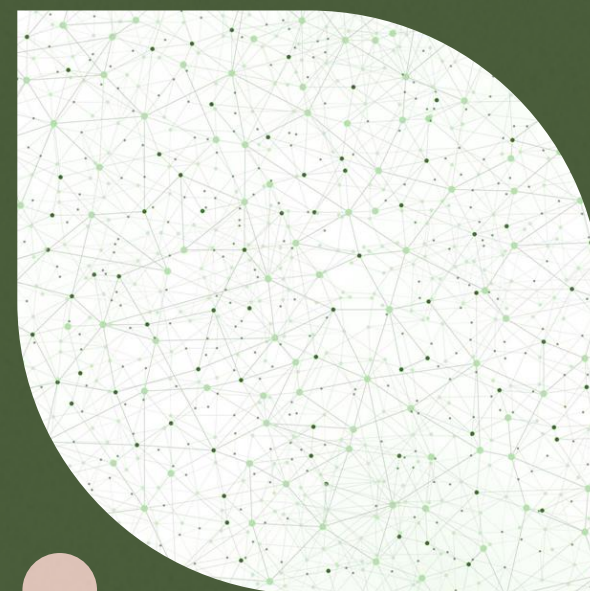


DEFINIZIONE DI BULLISMO

- **Intenzionalità.** Si tratta di azioni che sono volte ad offendere, creare disagio, intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, escludere l'altro/gli altri.
- **Persistenza nel tempo.** Sono azioni ripetute, anche molto frequentemente. Tuttavia, anche l'episodio singolo costituisce un comportamento da attenzionare e non sottovalutare.
- **Asimmetria nella relazione.**

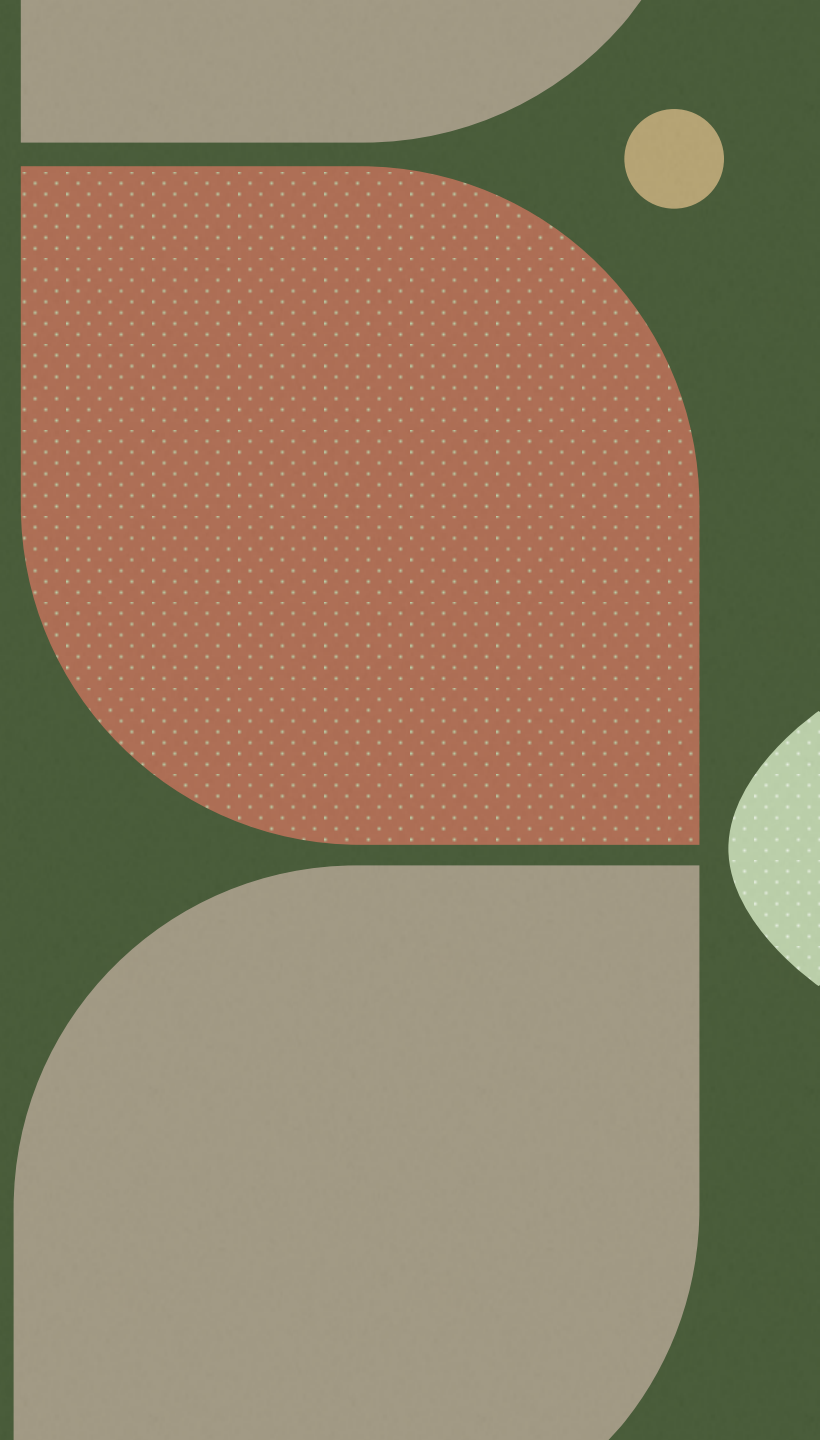


DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO:

manifestazione in Rete del bullismo

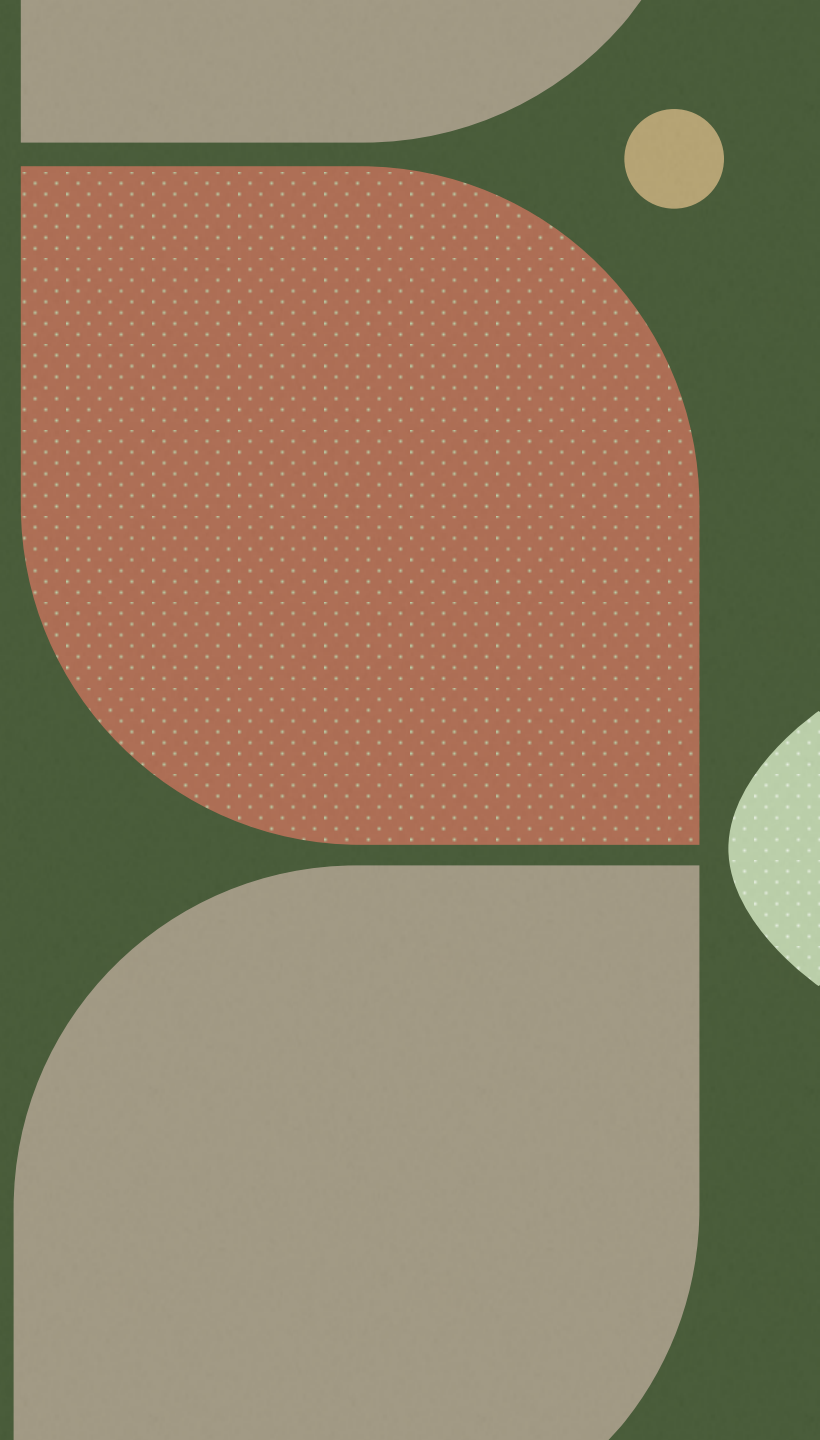
Insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo



REGOLAMENTO

ANTIBULLISMO/ANTICYBERBULLISMO



TEAM ANTIBULLISMO

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Fanti Maria Laura - email istituzionale: marialaura.fanti@icmlking.com

DOCENTI REFERENTI PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Alteri Alessandra - email istituzionale: alteri.alessandra@icmlking.com
- Caponetti Ida - email istituzionale: caponetti.ida@icmlking.com

ANIMATORE DIGITALE

- Minati Maria Grazia - email istituzionale: minati.mariagrazia2@icmlking.com

ALTRI COMPONENTI IL TEAM ANTIBULLISMO

- Lupo Rosalina - email istituzionale: lupo.rosalina@icmlking.com
- Frusone Simonetta - email istituzionale: frusone.simonetta@icmlking.com
- Di Maso Andreina - email istituzionale: dimaso.andreina@icmlking.com

PSICOLOGO

TEAM per L'EMERGENZA

- È costituito dal team antibullismo, arricchito da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre **agenzie educative** e di **tutela dei minori**, delle **Forze dell'Ordine**, dei **servizi sanitari**, delle strutture educative.

FASE PROPEDEUTICA

- A. Rilevazione della percezione del fenomeno da parte del Personale scolastico, degli alunni, delle loro famiglie
- B. Diffusione del Protocollo ai docenti, al Personale ATA, agli alunni, alle famiglie degli alunni

PROTOCOLLO D'AZIONE

Diverse fasi...

1. la prima segnalazione
2. la valutazione approfondita
3. la gestione del caso attraverso uno o più interventi
4. la fase di monitoraggio

PRIMA SEGNALAZIONE

Può avvenire da parte di chiunque:

- **vittima stessa**
- **eventuali testimoni**
- **genitori**
- **docenti**
- **personale ATA**

Parimenti, tale segnalazione può essere accolta da chiunque:

- **studenti**
- **docenti**
- **genitori**
- **...**

1^a FASE: PRIMA SEGNALAZIONE

Chi si trovi nella situazione di accoglienza di segnalazione di un caso di bullismo ha il dovere di informare, per via orale o scritta, il Referente d'istituto o un altro membro del Team Antibullismo, in modo tale da permettere una tempestiva valutazione del caso e un altrettanto rapido intervento.

2^a FASE: LA VALUTAZIONE APPROFONDITA

Sulla base della prima segnalazione, il **Team** effettuerà interviste e colloqui con le persone interessate, precisamente con:

- L'autore della segnalazione
- la vittima
- i compagni testimoni
- gli insegnanti di classe
- altro

e tenterà di ricostruire l'accaduto tramite la raccolta di prove e documenti:

- quando è successo il fatto?
- Dove?
- con quali modalità?

Prima valutazione

- a. Fatti non configurabili come bullismo e cyberbullismo → non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola.
- b. Fatti confermati e prove oggettive di atti di bullismo e cyberbullismo → il Team Antibullismo aprirà un protocollo e proporrà le azioni da intraprendere condividendole con il Dirigente.

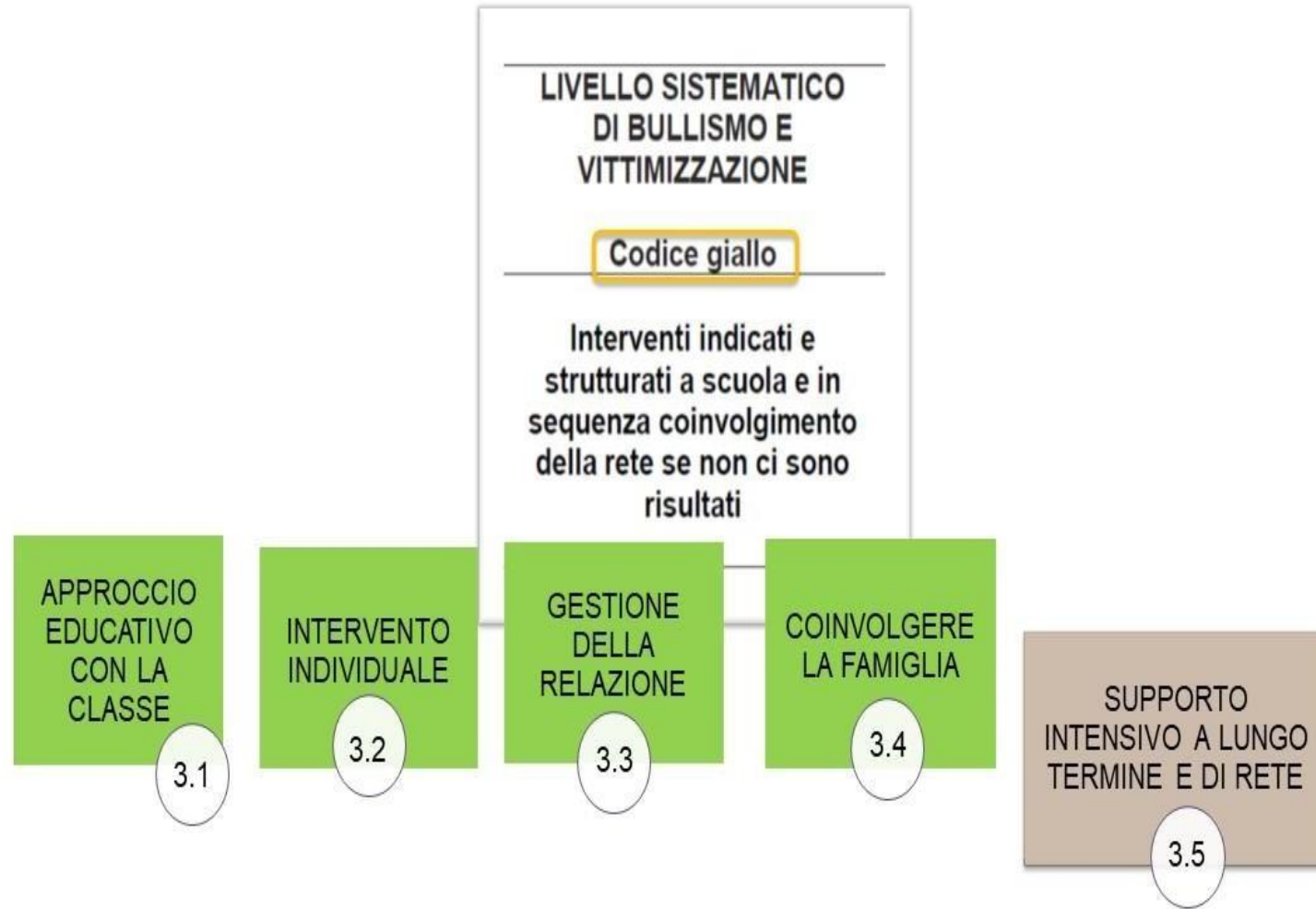
3^FASE: GESTIONE del caso e SCELTA della TIPOLOGIA d'INTERVENTO

- Sulla base delle informazioni acquisite nella fase di valutazione approfondita si delinea il livello di priorità dell'intervento, che va
- da un livello meno grave **VERDE**
- a un livello sistematico più grave **GIALLO**
- ad un livello molto grave di emergenza **ROSSO**

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO



DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO





DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITÀ ALLA SCELTA DELL'INTERVENTO





CODICE VERDE

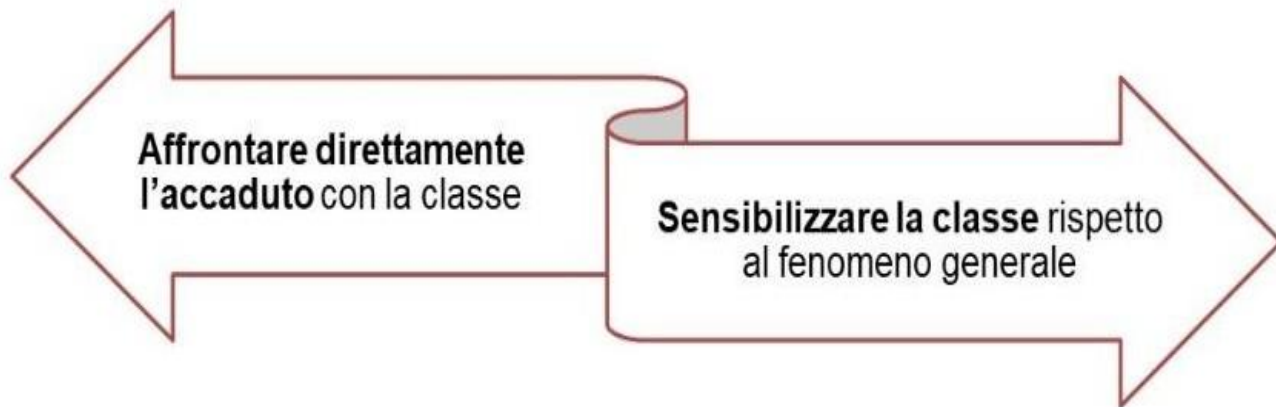


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

L'APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE



Il team specializzato **coinvolge gli insegnanti della classe** per realizzare l'intervento all'interno della classe





L'APPROCCIO EDUCATIVO CON LA CLASSE: ALCUNE RACCOMANDAZIONI

Approccio indiretto teso a sensibilizzare la classe rispetto al fenomeno in generale.

E' raccomandabile quando...

Tutto il gruppo è stato coinvolto nell'accaduto

Il livello di sofferenza della vittima e di gravità non sono molto elevate

Nel gruppo classe ci sono persone di cui la vittima si fida e che possono essere attivate e responsabilizzate verso un'azione di supporto e di difesa della vittima stessa

| INTERVENTO INDIVIDUALE È CARATTERIZZATO DA: | OBIETTIVI: |
|--|---|
| <p><u>un colloquio di supporto con la vittima</u></p> | <p>Aiutare la vittima ad essere più assertiva, a sviluppare fiducia in sé e negli altri, a credere che il bullismo possa essere risolto.</p> |
| <p><u>un colloquio “riparativo” con il bullo</u> condotto da insegnante con specifiche competenze nella gestione delle relazioni ed alla presenza di un membro del team o dell’insegnante di classe in due fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.ascolto attivo non giudicante 2.si fa riflettere il bullo sul passato, sulla situazione presente e su ciò che dovrebbe accadere in futuro attraverso uno schema-guida del colloquio. | <p>responsabilizzare il bullo verso il proprio comportamento, individuare strategie e comportamenti alternativi e di motivarlo a prendersi un impegno a riguardo.</p> |
| <p>e/o <u>attuazione di eventuali misure sanzionatorie di tipo riparativo</u>, con attività didattiche di riflessione.</p> | |
| <p>e/o da interventi psico – educativi operati da specialisti.</p> | |

CODICE GIALLO

Gestione della relazione

L'obiettivo/strategia è quello di far comprendere cosa è accaduto e creare i presupposti per ricostruire in positivo la relazione tra bullo e vittima.

È adottata principalmente da un esperto esterno e/o da un docente con competenze specifiche se presente nel team.

CODICE GIALLO E CODICE ROSSO

Coinvolgimento della famiglia

La Legge 71/2017 specifica all'art. 5 che "Salvo il fatto costituisca reato,, il Dirigente Scolastico, che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo, informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale sui minori coinvolti e attiva azioni di carattere educativo." L'intervento sarà condotto dal D.S. ed eventualmente dal Referente o altro membro del team allo scopo di scambiarsi informazioni sull'accaduto e rendere la famiglia parte attiva nella risoluzione del problema.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

COINVOLGERE LA FAMIGLIA



Come?

Il team chiede alla famiglia un colloquio per approfondire la situazione

La famiglia viene informata rispetto all'intero processo dal team o dal DS

Il team chiede alla famiglia di partecipare alla definizione dell'intervento da attuare

Il team chiede alla famiglia di monitorare i cambiamenti nei figli dopo l'intervento

CODICE ROSSO

**Supporto
intensivo
a lungo termine
e
di rete**

L'obiettivo è l'attivazione da parte della scuola, nella figura del D.S., di un ponte famiglia-istituzioni territoriali



SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE



DS, Team e Famiglia



SUPPORTO INTENSIVO A LUNGO TERMINE E DI RETE:

Servizi sanitari territoriali,
Servizi sociali, ospedali,
Pronto soccorso, Polizia
Postale, Carabinieri

Richiedere un **supporto esterno alla scuola** in grado di attuare un intervento specialistico, a lungo termine, intensivo e integrato se:

- Gli atti subiti siano di una gravità elevata
- La sofferenza della vittima è molto elevata
- I comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli sono considerevoli

4^FASE: monitoraggio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCOPO DEL MONITORAGGIO



Ulteriori azioni di supporto

- **ATTUAZIONE PROGETTO BIENNALE «STOP AL BULLISMO E ALLE VIOLENZE» (F.to Comune di Roma)**
 - ❖ **Formazione e consulenza agli insegnanti e agli operatori della scuola**
 - ❖ **Sensibilizzazione ed informazione dei genitori**
 - ❖ **Sportello d'Ascolto**
 - ❖ **Produzione e diffusione di materiali didattici**
- **COLLABORAZIONE con Associazioni ed Enti territoriali**